

Ěkonomika pre tľmočníkov z/do taliančiny

Bratislava, Z – F Lingua 2018, 149 p.

ALEXANDRA LENZI KUČMOVÁ [kucmova@fedu.uniba.sk]

Univerzita Komenského v Bratislave, Repubblica Slovaca

[HTTPS://DOI.ORG/10.5817/ERB2018-2-14](https://doi.org/10.5817/ERB2018-2-14)

Il libro di testo *Ěkonomika pre tľmočníkov z/do taliančiny*, scritto da Pavol Štubňa, è la prima di una serie di pubblicazioni translatoologiche a scopo didattico, destinate alla formazione specifica sia degli interpreti professionisti sia dei laureandi aspiranti alla professione di traduttori ed interpreti di lingua italiana.

L'autore si prefigge l'obiettivo di creare uno strumento didattico che possa in parte colmare le lacune sul mercato librario attinenti a questo settore specifico, ed in parte soddisfare le esigenze derivanti dalla natura stessa dell'interpretariato. Oltre alle competenze cognitive, psicologiche, comportamentali, pratiche ed alla padronanza eccellente sia della lingua madre che della lingua straniera, è necessario che l'interprete apprenda accuratamente il lessico relativo all'ambito in cui la sua prestazione rientra.

Raramente l'interprete è anche esperto delle singole discipline scientifiche per comprendere pienamente la loro logica interna e per avvalersi dell'adeguato linguaggio settoriale. Spesso apprende il lessico specifico memorizzando, senza approfondire i principali legami logici che intercorrono tra singoli elementi di un sistema cognitivo.

La pubblicazione tratta di economia nei suoi vari aspetti offrendo spiegazioni linguistiche e semantiche semplificate, non riferite solo alla terminologia ma anche al contesto e ai legami logici tra fenomeni descritti ed i loro concetti, ed avendo come obiettivo ultimo quello di agevolare l'interprete professionista ed in particolare l'aspirante a questa professione a veicolare adeguatamente dei testi orali di economia nella lingua d'arrivo.

Ěkonomika pre tľmočníkov z/do taliančiny è un libro di testo particolarmente prezioso ed ambizioso, ben strutturato in nove capitoli, a cui si aggiunge

introduzione, bibliografia e sitografia che fornisce spiegazioni, riferimenti e strumenti di lavoro in maniera chiara, logica, e ponderatamente sintetica. Nei primi cinque capitoli l'autore espone e spiega diverse teorie economiche e la terminologia del settore avvalendosi della tipologia di scrittura schematica in grassetto per riportare le singole voci che vengono nuovamente riassunte in un glossario terminologico bilingue alla fine di ogni capitolo, lasciando anche spazio agli appunti di chi legge. Questo approccio, ritenuto molto utile, è degno di nota.

Štubňa prende in esame prevalentemente il contesto economico italiano il quale gli consente di presentare una serie di abbreviazioni, con le relative traduzioni in lingua slovacca, che costituiscono di per sé già un valido strumento di lavoro. Ai fini della didattica interattiva, troviamo di particolare interesse il capitolo 6 in cui sono raccolti cinque discorsi sull'economia pronunciati dai rappresentanti dello Stato e delle istituzioni pubbliche e nei quali vengono utilizzate sia le formule retoriche comuni, sia la terminologia esposta ed ampiamente analizzata nei cinque capitoli precedenti. Il capitolo 7 invece è dedicato alla preparazione del discorso sottolineando quanto sia fondamentale essere consapevoli dei fattori oggettivi e soggettivi che condizionano la preparazione, l'esposizione e/o la resa di un discorso in una lingua, che sia la nostra o straniera. In questo capitolo, l'autore si sofferma brevemente sulla storia dell'arte della retorica citando Aristotele ed i suoi principi per condurre il lettore attraverso diverse fasi della stesura di un discorso, prestando attenzione sia alla logica dell'argomento trattato, sia alla forma e ai mezzi di supporto utilizzati.

Troviamo inoltre molto interessante il paragrafo sulla semplificazione e sulle prove dei discorsi in

cui Štubňa suggerisce numerosi spunti pratici verificati dalla sua pluriennale esperienza di docenza e di lavoro svolto in classe con gruppi di laureandi non italofoeni che si preparano alla professione di interprete e/o mediatore linguistico. Sottolinea inoltre, nella preazione, l'aspetto psicologico e per la presentazione dà consigli utili, relativi al linguaggio del corpo.

L'autore include alla fine della pubblicazione un ampio capitolo sugli errori frequenti optando per un approccio contrastivo tra due sistemi linguistici (italiano e slovacco) con cui arricchisce notevolmente la bibliografia italianista in Slovacchia e fornisce una piattaforma di base da cui apprendere e a cui far riferimento per ulteriori approfondimenti ed esempi. Nonostante il capitolo rechi il titolo *Errori frequenti* si tratta di un manuale piuttosto utile

di osservazioni condotte su una base di numerosi esempi per ovviare questi errori frequenti tra due lingue.

Il libro di testo si conclude con un glossario dei termini economici riportati in ordine alfabetico su 35 pagine nel quale Štubňa riassume il lessico utilizzato nei singoli capitoli con la relativa traduzione in slovacco.

La novità di questa pubblicazione che, a nostro parere, è degna di riconoscimento, è la riuscita messa in pratica dell'apprendimento interattivo attraverso la contestualizzazione delle nozioni e dei termini nella formazione degli aspiranti interpreti e nella preazione degli interpreti professionisti.

Siamo convinti che l'opera trovi presto il suo bacino d'utenza in grado di apprezzare il contributo didattico e di fornire un valido riscontro.